



La Prima di WineNews.it

100% AUTHENTICITÀ
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY

vinitaly
50^a EDIZIONE VERONA
10-13 APRILE 2016

n. 1749 - ore 17:00 - Lunedì 2 Novembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"The Wine Advocate", un team

"Oggi "The Wine Advocate" non sono più soltanto io, ma un team: la complessità del mondo del vino è cresciuta, certi Paesi come l'Italia anche, ed è per questo che vanno seguiti di più e meglio. Ecco perché qui per noi c'è Monica Larner, che segue il Belpaese 365 giorni all'anno con professionalità ed indipendenza. Prima di lei la nostra copertura dell'Italia era buona, ma non eccezionale". Così Robert Parker, che spiega a WineNews anche il perché della cessione della maggioranza della sua rivista ad investitori asiatici: "quella arrivata da Singapore non è stata l'offerta economica più alta, ma la più interessante. E poi sono convinto che il futuro del vino sia in Asia".

Primo Piano

L'Italia per Robert Parker, raccontata a WineNews

L'Italia, con i suoi vini migliori, può competere alla pari con la Francia per qualità. Ma deve crederci, e costruirsi un "Ego" per valorizzarsi, senza arroganza ma con consapevolezza, e fare un marketing più concreto ed efficace, soprattutto puntando sul suo patrimonio, unico al mondo, di vitigni autoctoni. A dirlo, in una esclusiva intervista a WineNews, la firma del vino più prestigiosa al mondo, Robert Parker, colui che, con "The Wine Advocate", ha di fatto inventato la critica enologica mondiale ed il "100 point system" (e contribuito in maniera decisa al successo dei vini di Bordeaux, in particolare) e che oggi, in uno scenario sempre più globalizzato anche per la produzione del vino, e non solo per il mercato, non è più un "one man show", ma la guida morale di un team di professionisti che si focalizzano su diverse aree del mondo, come Monica Larner, corrispondente per la rivista dall'Italia. Italia che, per la prima volta è stata teatro (in Toscana) di una esclusiva masterclass di "The Wine Advocate", condotta da Parker e Larner, e dedicata al meglio della produzione enologica del Belpaese. Incluso il Sassicaia 1985, "il vino che più mi è piaciuto in assoluto nei miei 37 anni di carriera". Uno di quei vini che, per Parker (che, in questa sua "prima" in Italia, non ha visitato cantine), hanno portato l'Italia ai livelli della Francia. "Sono le due grandi patrie storiche e classiche del vino nel mondo - spiega Parker - e i prodotti di questi due Paesi sono e saranno il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare vino, specialmente nel "nuovo mondo" produttivo. Questo non cambierà mai. Ma l'Italia - aggiunge Parker - è il Paese con più vitigni indigeni nell'Europa Occidentale, e questo è un punto di forza, che deve essere rispettato e preservato. Il lavoro che è stato fatto in Italia con i vitigni autoctoni, specialmente nel Meridione, ci offre la più grande diversità e varietà di vino al mondo. E penso che uno dei più grandi piaceri, una delle più grandi gioie che il vino possa dare sia proprio la scoperta della diversità, per questo dobbiamo proteggerla. Nella mia carriera, una delle cose più belle che ho visto è stata la proliferazione di varietà di vitigni autoctoni, specialmente in Italia, che ne è il Paese leader".

Focus

Tra mercato "critica" e punteggi

"Quando nel 1978 ho cominciato ad usare il "100 point system" - dice Robert Parker a WineNews - l'ho fatto a livello personale, non avevo idea che lo avrebbero adottato quasi tutti nel mondo. L'avevo ideato io, aveva senso per me, per dare al lettore il mio punto di riferimento. È importante parlare della storia, del terroir del vino, ma il sistema dei punti è come un palo piantato nel terreno che dice al lettore quanto vale per me quel vino. È un sistema "democratico" che ha assolto perfettamente allo scopo che mi ero prefisso. Detto questo, ho sempre sostenuto che il miglior degustatore, il miglior palato, non sono io, ma "sei tu". Ogni palato è diverso, e da questo consegue un gusto personale per il vino. Al tempo stesso, però, mentre ammetto che c'è una soggettività nel giudizio, credo che ci sia una convergenza di consensi su cosa sia un buon vino, come succede per musica e arte. Detto questo, è certo che il gusto si evolve in continuazione. Oggi, almeno in Usa, si stanno affermando vini pensati per i consumatori più giovani, vini che esprimono un buon potenziale, che gratificano il consumatore senza bisogno di invecchiamento. È un bene o un male? Non sta a me dirlo".



SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS Missione compiuta

Se l'obiettivo del Padiglione "Vino - A Taste of Italy", il primo dedicato al mondo di Bacco nella storia delle Esposizioni Universali, era quello di affascinare e coinvolgere nella conoscenza della cultura del vino italiano, tradizione di un Paese che un tempo si chiamava Enotria, la missione può dirsi compiuta con successo. Il Padiglione, fortemente voluto dal Ministero delle Politiche Agricole e Vinitaly, è stato visitato da 2,1 milioni di persone, con più di 3.600 etichette proposte, per 150.000 bottiglie e 800.000 degustazioni, che hanno coinvolto 2.000 cantine in più di 500 eventi e convegni. Un successo sottolineato anche dal riconoscimento, ricevuto ieri a Milano, il "Class Expo Pavilion Heritage Awards", per il migliore Padiglione di un unico prodotto alimentare, e che promette di non terminare con la fine dell'Expo.



Cronaca

Olio, campagna generosa

Meteo avverso a parte, che rallenta o addirittura, in alcuni casi, interrompe la raccolta delle olive, in tutta Italia la campagna olearia è nel vivo e l'olio nuovo è già arrivato sulle tavole. L'annata 2015/2016 dell'olio italiano, secondo analisi di WineNews su stime Unaprol e Domina International Olive Oil Contest (www.d-iooc.com), sarà generosa in quantità, stimata tra 350-400.000 tonnellate, in quadro mondiale che si attesta sui 2,5 milioni di tonnellate (Spagna al top, con 1,3-1,5 milioni).



Wine & Food

Il "gotha" del vino al "Merano Wine Festival" (5-10 novembre)

Dai 150 produttori stranieri selezionati da tutto il mondo (dalla Francia alla Turchia, dalla Spagna all'Armenia, dalla Georgia al Giappone) alle griffe italiane emergenti, fino alle degustazioni di vecchie annate e chicche enologiche: dal 5 al 10 novembre il "gotha" del vino si ritrova al "Merano Wine Festival", uno degli eventi più glamour del mondo di Bacco, all'edizione n. 24 (www.meranowinefestival.com). Una occasione per conoscere e degustare il meglio della produzione vitivinicola e gastronomica mondiale, tra tasting, showcooking "stellati" e beneficenza.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Italia ha un patrimonio di vitigni autoctoni unico, da proteggere e valorizzare, ed è cresciuta tantissimo, anche nel Meridione. E oggi in qualità compete con i migliori

di Francia". Così a WineNews, in esclusiva, Robert Parker, il n. 1 della critica enologica mondiale, fondatore della più prestigiosa ed influente rivista, "The Wine Advocate".

